



ALLEGATO A1 Dgr n. 2151 del 4 luglio 2006

pag. 1/55

Specifiche tecniche per l'individuazione e la restituzione cartografica degli habitat e gli habitat di specie della Rete Natura 2000 della Regione del Veneto.

Oggetto dell'incarico è lo svolgimento delle seguenti attività tecnico scientifiche:

1) Censimento dell'uso del suolo, degli habitat e degli habitat di specie ad una scala non inferiore a 1:10.000, secondo gli standard di riferimento EUNIS, CORINE LAND COVER, CORINE BIOTOPES, IUCN Habitats Authority File (ver 2.1), allegato 1 della direttiva 92/43/CEE, riportando rigorosamente le informazioni di cui al punto 2.

2) Identificazione secondo il metodo fitosociologico degli habitat, considerando:

a. Habitat compresi nell'allegato 1 della direttiva 92/43/CEE e successive modifiche.

b. Habitat per i quali lo stato italiano ha chiesto ufficialmente l'inclusione nello stesso allegato.

c. Habitat di specie per le specie della fauna comprese nell'allegato 2 della direttiva 92/43/CEE e nell'allegato I della direttiva 79/409/CEE, particolarmente significativi, da concordare di volta in volta con le strutture regionali.

3) Descrizione fisionomico-strutturale e, quando possibile, attribuzione a unità fitosociologiche degli habitat presenti in ciascun SIC, ZPS e pSIC con particolari considerazioni sulla rappresentatività rispetto agli standard di riferimento (manuale di interpretazione degli habitat dell'Unione Europea versione EUR25 - 2003, classificazioni CORINE LAND COVER, Palearctic classification – CORINE BIOTOPES, EUNIS, IUCN Habitats Authority File).

4) Valutazione dello stato di conservazione e delle problematiche degli habitat di cui al punto 2) e stima dello stato di conservazione in ciascun SIC, ZPS e pSIC degli habitat mediante le categorie predeterminate di seguito riportate; per i mosaici di habitat e gli habitat di specie la stessa stima verrà effettuata limitatamente a quelli più significativi da concordare di volta in volta con le strutture regionali.

5) Stima della estensione e frequenza degli habitat in ciascun SIC, ZPS e pSIC.

6) Elencazione delle problematiche di conservazione e delle modalità di gestione auspicabili per ciascun habitat in ciascun sito; per i mosaici di habitat e gli habitat di specie la stessa elencazione verrà effettuata limitatamente a quelli più significativi da concordare di volta in volta con le strutture regionali.

7) Realizzazione della cartografia vettoriale, a scala non inferiore a 1:10.000 in formato shape file, costituita da poligoni topologicamente corretti (datum Roma 40, elissoide internazionale 1924, proiezione cilindrica trasversa di Mercatore, sistema di coordinate Gauss-Boaga ovest), riportante la copertura del suolo, l'estensione degli habitat e la presenza di mosaici di habitat e di habitat di specie, e fornitura delle relative carte anche in formato cartaceo sulla Carta Tecnica Regionale. Per gli habitat evidenziati nel successivo elenco, i mosaici di habitat e gli habitat di specie più rappresentativi, verranno prodotte scale di maggior dettaglio a seconda delle necessità, riportandone anche l'estensione.

8) Realizzazione di base dati georeferenziata con tutti i dati elaborati e raccolti sugli habitat, contenente almeno i seguenti campi debitamente compilati secondo le specifiche di seguito descritte:

- a) Identificativo dell'elemento geometrico (habitat);
- b) codice Natura 2000;
- c) codice EUNIS;
- d) codice CORINE LAND COVER;
- e) codice CORINE BIOTOPES – Palearctic classification;
- f) codice IUCN Habitats Authority File (ver 2.1)
- g) nome dell'habitat;
- h) superficie;
- i) perimetro;
- j) descrizione fisionomico-strutturale e riferimento fitosociologico della vegetazione;
- k) note zoocenotiche;
- l) entità notevoli della flora incluse nelle Liste Rosse provinciali, regionali e nazionali;
- m) dati stazionali e rilevamento fitosociologico di riferimento;
- n) percentuale di copertura stimata e/o percentuale verificata;
- o) valutazione della rappresentatività;
- p) valutazione delle tendenze dinamiche;
- q) indicazioni delle metodologie di rilevamento e delle relative frequenze;
- r) valutazione sullo stato conservazione;
- s) indicazione delle attività naturali o umane che agiscono più significativamente sullo stato conservativo sulla base dell'allegato E che accompagna le note esplicative al formulario standard;
- t) date di esecuzione dei rilevamenti cartografici e delle valutazioni;
- u) nomi dei rilevatori e dei supervisori;
- v) scala suggerita per la restituzione cartografica (non inferiore a 1:10.000);
- w) indicazioni documentali utili per la ricostruzione storica dell'habitat e delle sue condizioni di conservazione.

9) Fornitura dei testi, delle foto e degli elaborati necessari a realizzare un atlante degli habitat regionali della Direttiva 92/43/CEE, riportante la sintesi della distribuzione degli habitat nei siti regionali, dei caratteri descrittivi, dello stato di conservazione, delle particolari criticità (rarietà, dinamiche naturali evolutive ecc.), e gli elementi gestionali.

10) Indicazione sulle fonti consultate per la restituzione cartografica del dato. Nel caso di ortofoto indicare, nell'ordine: Anno/i della ripresa; Scala media di ripresa; Dimensione del pixel in coordinate cartografiche (in metri); Formato del file; Denominazione delle riprese aerofotogrammetriche; Ente produttore. Nel caso di immagini satellitari indicare, nell'ordine: Anno della ripresa satellitare, Nome del sensore; Elenco bande utilizzate; Dimensione del pixel in coordinate cartografiche (in metri); Formato del file; Denominazione della ripresa satellitare. Nel caso di cartografie tematiche indicare, nell'ordine: Anno/i della rilevazione del dato (se noto); Anno della produzione cartografica; Scala della rilevazione cartografica; Scala della restituzione cartografica; Descrizione del tematismo rappresentato (uso del suolo, unità vegetazionali, unità geomorfologiche; unità geologiche); Numero dei livelli tematici rappresentati; Formato del dato (cartaceo, vettoriale, raster); Documentazione (indicare il nome della pubblicazione che contiene la cartografia tematica).

11) Bibliografia di riferimento.

La Regione del Veneto si impegna a fornire i seguenti materiali:

- 1) Schede del formulario standard relative a ciascun sito;
- 2) Ortofoto digitali relative a ciascun sito e un buffer pari a 2 km intorno ad esso in modo da consentire di valutare le sorgenti di potenziale disturbo esterne ai siti stessi;
- 3) Banca dati regionale dei siti in formato shape file: datum Roma 40, elissoide internazionale 1924, proiezione cilindrica trasversa di Mercatore, sistema di coordinate Gauss-Boaga ovest;
- 4) Sezioni ed Elementi della Carta Tecnica Regionale Numerica: datum Roma 40, elissoide internazionale 1924, proiezione cilindrica trasversa di Mercatore, sistema di coordinate Gauss-Boaga ovest, formato dxf;
- 5) Carta della Natura alla scala 1:50.000 ove disponibile, previa autorizzazione da parte dell'APAT;
- 6) Carta dei suoli alla scala 1:50.000 ove disponibile, previa autorizzazione da parte dell'ARPAV;
- 7) Carta forestale alla scala 1:100.000 ove disponibile, previa autorizzazione da parte della Direzione Foreste;
- 8) CORINE LAND COVER 2000 alla scala 1:100.000.

Categorie per la stima dello stato di conservazione.

Stato di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale e seminaturale in questione e possibilità di ripristino.

Questo criterio comprende tre sottocriteri:

- i) grado di conservazione della struttura;
- ii) grado di conservazione delle funzioni;
- iii) possibilità di ripristino.

Grado di conservazione della struttura

Questo sottocriterio dovrebbe essere correlato al manuale di interpretazione degli habitat dell'allegato I, che fornisce una definizione, un elenco delle specie caratteristiche e altri elementi pertinenti.

Comparando la struttura di un dato tipo di habitat presente nel sito con i dati del manuale d'interpretazione (ed altre informazioni scientifiche pertinenti) e perfino con lo stesso tipo di habitat in altri siti, si dovrebbe poter stabilire il sistema di classificazione seguente, ricorrendo al "miglior giudizio di esperti":

- I: struttura eccellente
- II: struttura ben conservata
- III: struttura mediamente o parzialmente degradata.

Nei casi in cui sia stata indicata la sottoclasse "struttura eccellente", l'habitat dovrebbe essere classificato nella sua totalità sotto "A: conservazione eccellente", indipendentemente dalla notazione degli altri due sottocriteri.

Nei casi in cui il tipo di habitat interessato nel sito in questione non possieda una struttura eccellente, è necessario valutare anche gli altri due sottocriteri.

Grado di conservazione delle funzioni

Può essere difficile definire e misurare le funzioni di un particolare tipo di habitat sul sito definito e il loro stato di conservazione, e questo indipendentemente dagli altri tipi di habitat.

Di conseguenza, "la conservazione delle funzioni" va intesa nel senso di prospettive (capacità e possibilità), per il tipo di habitat del sito in questione, di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli, nonché tutte le ragionevoli e possibili iniziative a fini di conservazione.

- I: prospettive eccellenti
- II: buone prospettive
- III: prospettive mediocri o sfavorevoli.

Nei casi in cui le sottoclassi "I: prospettive eccellenti" o "II: buone prospettive" siano combinate con la notazione del primo sottocriterio "II: struttura ben conservata", l'habitat dovrebbe essere classificato nella sua totalità rispettivamente sotto "A: eccellente conservazione" o "B: buona conservazione", indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio che non deve essere valutato.

Nei casi in cui la sottoclasse "III: prospettive mediocri o sfavorevoli" sia combinata con la notazione del primo sottocriterio "III: struttura mediamente o parzialmente degradata", l'habitat dovrebbe essere classificato nella sua totalità sotto "C: conservazione media o ridotta".

Possibilità di ripristino

Questo sottocriterio viene utilizzato per valutare fino a che punto sia possibile il ripristino di un dato tipo di habitat nel sito in questione.

Il primo aspetto da valutare è la fattibilità da un punto di vista scientifico: le attuali conoscenze consentono di stabilire cosa deve esser fatto e in che modo? La risposta implica una completa conoscenza della struttura e delle funzioni del tipo di habitat, dei concreti piani di gestione e degli interventi necessari per il ripristino, ossia per stabilizzare o accrescere la percentuale di copertura di questo tipo di habitat, ristabilirne la struttura specifica e le funzioni necessarie alla sua sopravvivenza a lungo termine e al mantenimento e al ripristino di uno stato di conservazione favorevole alle sue specie tipiche.

Secondariamente si può appurare se il ripristino è economicamente giustificato dal punto di vista della conservazione della natura, tenendo conto del grado di minaccia e di rarità del tipo di habitat. Ricorrendo al "miglior giudizio di esperti", il sistema di classificazione dovrebbe essere il seguente:

- I: ripristino facile
- II: ripristino possibile con un impegno medio
- III: ripristino difficile o impossibile.

Sintesi (si applica alla classificazione generale dei tre sottocriteri)

A: conservazione eccellente

- = struttura eccellente indipendentemente dalla notazione degli altri due sottocriteri.
- = struttura ben conservata ed eccellenti prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.

B: buona conservazione

- = struttura ben conservata e buone prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.
- = struttura ben conservata, prospettive mediocri/forse sfavorevoli e ripristino facile o possibile con un impegno medio.
- = struttura mediamente o parzialmente degradata, eccellenti prospettive e ripristino facile o possibile con un impegno medio.
- = struttura mediamente/parzialmente degradata, buone prospettive e ripristino facile.

C: conservazione media o ridotta

- = tutte le altre combinazioni.

Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione.

Questo criterio dovrebbe essere utilizzato per valutare i criteri precedenti in modo integrato e per tener conto del diverso valore che essi possono avere per l'habitat all'esame. Possono essere presi in considerazione altri aspetti relativi alla valutazione degli elementi più rilevanti, per valutare globalmente la loro influenza positiva o negativa sullo stato di conservazione del tipo di habitat.

Gli elementi "più rilevanti" possono variare da un tipo di habitat all'altro: possono comprendere le attività umane, sia sul sito che nelle aree circostanti, in grado di influenzare lo stato di conservazione del tipo di habitat, il regime

ALLEGATO A1 Dgr n. 2151 del 4 luglio 2006

pag. 7/55

fondario, lo statuto giuridico del sito, le relazioni ecologiche tra i diversi tipi di habitat e specie, ecc.

Per stabilire questo valore globale, si può ricorrere al "miglior giudizio di esperti" utilizzando il seguente sistema di classificazione:

- A: valore eccellente
- B: valore buono
- C: valore significativo

Indicazione delle attività naturali o umane che agiscono più significativamente sullo stato conservativo.

Agricoltura, Foreste

- 100 Coltivazione
- 101 modifica delle pratiche colturali
- 102 mietitura/sfascio
- 110 uso di pesticidi
- 120 fertilizzazione
- 130 irrigazione
- 140 pascolo
- 141 abbandono di sistemi pastorali
- 150 sistemazione fondiaria
- 151 rimozione di siepi e boschetti
- 160 Gestione Forestale
- 161 piantagione forestale
- 162 piantagione artificiale
- 163 reimpianto forestale
- 164 taglio raso
- 165 pulizia sottobosco
- 166 rimozione piante morte o morienti
- 167 disboscamento senza reimpianto
- 170 Allevamento animali
- 171 alimentazione mandria
- 180 Incendi
- 190 Altre attività agro/forestali non elencate

Pesca, caccia e raccolta

- 200 Acquacoltura e molluschi coltura
- 210 Pesca professionale
- 211 pesca con sistemi fissi
- 212 pesca a strascico
- 213 pesca con reti derivanti
- 220 Pesca sportiva
- 221 raccolta esche
- 230 Caccia
- 240 Prelievo/raccolta di fauna in generale
- 241 collezione (insetti, rettili, anfibi.....)
- 242 prelievo dal nido (falconi)
- 243 intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo
- 244 altre forme di prelievo della fauna
- 250 Prelievo/raccolta di flora in generale
- 251 saccheggio di stazioni floristiche
- 290 Caccia, pesca e altre attività di raccolta non elencate

Attività mineraria ed estrattiva

- 300 Estrazione di sabbia e ghiaia
- 301 cave
- 302 prelievo di materiali litoranei
- 310 Estrazione di torba
- 311 taglio manuale di torba
- 312 prelievo meccanico di torba

- 320 Esplorazione e estrazione di petrolio o gas
- 330 Miniere
- 331 miniere a cielo aperto
- 332 miniere sotterranee
- 340 Saline
- 390 Attività minerarie e estrattive non elencate

Urbanizzazione, industrializzazione e attività similari

- 400 Aree urbane, insediamenti umani
- 401 urbanizzazione continua
- 402 urbanizzazione discontinua
- 403 abitazioni disperse
- 409 altri tipi di insediamenti
- 410 Aree commerciali o industriali
- 411 fabbriche
- 412 magazzini di stoccaggio
- 419 altri tipi d'insediamenti
- 420 Discariche
- 421 discariche di rifiuti urbani
- 422 discariche di rifiuti industriali
- 423 discariche di materiali
- 424 altre discariche
- 430 Strutture agricole
- 440 Stoccaggio di materiali
- 490 Altre attività urbanistiche, industriali e attività similari

Trasporti e comunicazioni

- 500 Reti di comunicazione
- 501 sentieri, piste e piste ciclabili
- 502 strade e autostrade
- 503 linee ferroviarie, TGV
- 504 aree portuali
- 505 aeroporti
- 506 aerodromi, eliporti
- 507 ponti, viadotti
- 508 gallerie
- 509 altre reti di comunicazione
- 510 Trasporto di energia
- 511 elettrodotti
- 512 gasdotto
- 513 altre forme di trasporto di energia
- 520 Trasporto navale
- 530 Miglior accesso ai siti
- 590 Altre forme di trasporto e comunicazione

Divertimento e turismo

- 600 Strutture per lo sport e il divertimento
- 601 campi da golf
- 602 complessi sciistici
- 603 stadi
- 604 circuiti, piste

- 605 ippodromi
- 606 parchi attrazione
- 607 campi tiro
- 608 camping
- 609 altri complessi per lo sport/divertimento
- 610 Sentieri interpretativi
- 620 Attività sportive e divertimenti all'aperto
- 621 sport nautici
- 622 passeggiate, equitazione e veicoli non motorizzati
- 623 veicoli motorizzati
- 624 alpinismo, scalate, speleologia
- 625 volo a vela, deltaplani, parapendii, mongolfiere
- 626 sci, sci alpinismo
- 629 altre attività sportive e divertimenti
- 690 Altri divertimenti e attività turistiche non elencate

Inquinamento e altre attività umane

- 700 Inquinamento
- 701 inquinamento dell'acqua
- 702 inquinamento dell'aria
- 703 inquinamento del suolo
- 709 altre forme semplici o complesse d'inquinamento
- 710 Disturbi sonori
- 720 Calpestio eccessivo
- 730 Manovre militari
- 740 Vandalismo
- 790 Altre attività umane inquinanti

Modifiche da parte dell'uomo delle condizioni idrauliche

- 800 Discariche, bonifiche e prosciugamenti in genere
- 801 polderizzazione
- 802 bonifica di territori marini, di estuari e paludi
- 803 riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere
- 810 Drenaggio
- 811 gestione della vegetazione acquatica e riparia per scopi di drenaggio
- 820 Rimozione di sedimenti (fanghi...)
- 830 Canalizzazione
- 840 Allagamento
- 850 Modifiche del funzionamento idrografico in generale
- 851 modifica correnti marine
- 852 modifica delle strutture di corsi d'acqua interni
- 853 gestione del livello idrometrico
- 860 Scarico, deposito di materiali dragati
- 870 Arginatura fossi, spiagge artificiali
- 871 opere difensive costiere
- 890 Altre modifiche nelle condizioni idrauliche indotte dall'uomo

Processi naturali (biotici e abiotici)

- 900 Erosione
- 910 Interramento
- 920 Inaridimento

- 930 Sommersione
- 940 Catastrofi naturali
- 941 inondazione
- 942 valanghe
- 943 smottamenti
- 944 tempeste, cicloni
- 945 attività vulcaniche
- 946 terremoti
- 947 maremoti
- 948 incendi
- 949 altre catastrofi naturali
- 950 Evoluzione della biocenosi
- 951 inaridimento/accumulazione di sostanza organica
- 952 eutrofizzazione
- 953 acidificazione
- 954 invasione di una specie
- 960 Relazioni faunistiche interspecifiche
- 961 competizione (esempio: gabbiano/sterna)
- 962 parassitismo
- 963 introduzione di malattie
- 964 inquinamento genetico
- 965 predazione
- 966 antagonismo dovuto all'introduzione di specie
- 967 antagonismo con animali domestici
- 969 altre forme semplici o complesse di competizione interspecifica della fauna
- 970 Relazioni interspecifiche della flora
- 971 competizione
- 972 parassitismo
- 973 introduzione di malattie
- 974 inquinamento genetico
- 975 mancanza di impollinatori
- 976 danni da specie da caccia
- 979 altre forme semplici o complesse di competizione interspecifica della flora
- 990 Altri processi naturali

Elenco degli habitat della regione biogeografica alpina per i quali risulta necessaria l'elaborazione della cartografia di maggior dettaglio, rispetto alla scala 1:10.000.

Habitat prioritari

Codice Habitat	Descrizione
* 4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (Mugo-Rhododendretum hirsuti)
* 6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi
* 6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
* 6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
* 7110	Torbiere alte attive
* 7210	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davallianae
* 7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)
* 8160	Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna
* 8240	Pavimenti calcarei
* 9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
* 91D0	Torbiere boscoso
* 91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Podion, Alnion incanae, Salicion albae)
* 9530	Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici

Habitat di rilevante interesse biogeografico

Codice Habitat	Descrizione
-----------------------	--------------------

6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)

Tipologie di habitat di rilevante interesse biogeografico

Tipologia habitat	Descrizione
3	Habitat d'acqua dolce
7	Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse

Indicazione per la compilazione del database georeferenziato ed elenco delle classi di oggetti cartografici.**Nome feature class:** HAB_AREA**Primitiva:** Area 2D

Descrizione: Habitat e habitat di specie della Rete Natura 2000 della Regione del Veneto. Classe di feature che comprende tutti gli elementi territoriali di natura areale identificabili alla scala di progetto (1:10.000) con le codifiche del manuale degli habitat dell'Unione Europea, del Corine Land Cover, del Corine Biotopes, di EUNIS.

descrizione

Attributi:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A1	ID	Inserire il codice di identificazione univoca della feature che è rappresentato da un contatore.	Numerico	6
A2	SITO	Inserire il codice univoco del sito.	Testo	9
A3	NATURA2K	Attribuire, ove possibile, il codice NATURA 2000 alla feature secondo le specifiche di «INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003).	Testo	4
A4	EUNIS	Attribuire il codice EUNIS alla feature secondo le relative specifiche. NOTA: indicare almeno il codice del livello V.	Testo	15
A5	CLC	Attribuire il codice CORINE LAND COVER alla feature secondo le relative specifiche. NOTA: indicare almeno il codice del livello III.	Testo	5
A6	C_BIOTOP	Attribuire, ove possibile, il codice CORINE BIOTOPES - PALEARCTIC CLASSIFICATION alla feature secondo le relative specifiche. NOTA: indicare almeno il codice del livello III.	Testo	8
A7	HAB_IUCN	Attribuire, ove possibile, il codice HABITAT IUCN alla feature secondo le specifiche rinvenibili in «HABITATS AUTHORITY FILE (version 2.1)».	Testo	8
A8	DEN_N2K	Denominare, ove possibile, l'habitat della feature secondo le specifiche di «INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003).	Testo	150
A9	FIS_STR	Redigere, ove possibile, una descrizione fisionomica-strutturale della vegetazione rinvenuta nella feature, ossia un breve inquadramento dell'aspetto complessivo della fitocenosi -sulla base delle specie più abbondanti- con un cenno alle caratteristiche salienti delle stazioni che le ospitano. NOTE: per le fitocenosi forestali la struttura somatica viene descritta secondo le specifiche rinvenibili nella pubblicazione «BIODIVERSITÀ ED INDICATORI NEI TIPI FORESTALI DEL VENETO», a cura di Roberto del Favero ed edito dalla Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre (VE), 2000.	Testo	255

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A10	TIPO_SER	Valutare sulla base dell'unità sintassonomica minima riconoscibile, per ciascuna feature, l'appartenenza della fitocenosi alla tipologia di stadio della serie vegetazionale. DOMINIO: -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, stadio pioniero; 2, stadio di transizione; 3, stadio durevole (successione bloccata da uno o più fattori ecologici); 4, stadio climacico.	Numerico	2
A11	SERIE_SU	Indicare, ove possibile, lo stadio seriale successivo a cui può tendere, NATURALMENTE e a medio termine, l'habitat individuato per ogni feature.	Testo	255
A12	SERIE_TE	Indicare, ove possibile, la testa di serie a cui appartiene l'habitat individuato per ogni feature.	Testo	255
A13	SYNTAXON	Attribuire, ove possibile, l'unità sintassonomica minima riconoscibile.	Testo	255
A14	RAPPR	Valutare la rappresentatività ossia la "tipicità" dell'unità fitocenotica individuata rispetto le caratteristiche dell'habitat descritte in "INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003). DOMINIO: -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, non significativa rappresentatività; 2, significativa rappresentatività; 3, buona rappresentatività; 4, eccellente rappresentatività.	Numerico	2
A15	VAL_FIT	Attribuire il valore fitogeografico alla feature cartografata. DOMINIO: -1, non attribuibile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati); 1, altre fitocenosi; 2, fitocenosi al limite dell'areale; 3, fitocenosi endemiche a livello regionale; 4, fitocenosi endemiche a livello nazionale.	Numerico	2

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A16	NATURA	<p>Valutare la naturalità intesa come vicinanza delle comunità alla tappa matura.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, comunità sinantropico-ruderali a dominanza di esotiche (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente costituita da specie alloctone o non coerenti con l'ambiente); 2, comunità artificiali di monoculture erbacee o arboree (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente costituita da specie alloctone o non coerenti con l'ambiente); 3, comunità sinantropico-ruderali (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente); 4, comunità rappresentanti il termine non maturo di una serie con alterazioni strutturali (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente); 5, comunità rappresentanti il termine non maturo di una serie con struttura naturale (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente); 6, comunità rappresentanti il termine maturo di una serie con alterazioni strutturali (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente); 7, comunità rappresentanti il termine maturo di una serie con struttura naturale (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente). 	Numerico	2

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A17	CON_STR	Valutare complessivamente la struttura dell'habitat confrontando le specie caratteristiche, le relative abbondanze, la struttura somatica ed i salienti caratteri ecologici con quanto indicato in "INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003). DOMINIO: -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, struttura eccellente; 2, struttura ben conservata; 3, struttura mediamente o parzialmente degradata.	Numerico	2
A18	CON_FUNZ	Valutare la conservazione delle funzioni, intesa come capacità e possibilità di un mantenimento futuro della struttura dell'habitat individuato secondo "INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003). DOMINIO: -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, prospettive eccellenti; 2, prospettive buone; 3, prospettive mediocri o sfavorevoli.	Numerico	2
A19	RIPRIST	Valutare la possibilità di ripristino dell'habitat con interventi specifici o l'attuazione di piani di gestione al fine di stabilizzare o accrescere la percentuale di copertura dell'habitat, ristabilirne la struttura specifica e le funzioni necessarie alla sua sopravvivenza a lungo termine. DOMINIO: -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, ripristino facile; 2, ripristino possibile con un impegno medio; 3, ripristino difficile o impossibile.	Numerico	2

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A20	CON_GLOB	<p>Sintesi dell'informazione contenuta nei tre precedenti campi (A16, A17, A18). DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile -necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature- (se: A16=-1 o A17=-1 o A18=-1); 0, non valutabile -feature di ambiti urbanizzati- (se: A16=0 o A17=0 o A18=0); 1, conservazione media o ridotta (tutte le altre combinazioni); 2, conservazione buona (se: A16=2, A17=2, indipendentemente dal terzo campo; A16=2, A17=3, A18=1/2; A16=3, A17=1, A18=1/2; A16=3, A17=2, A18=1); 3, conservazione eccellente (se: A16=1, indipendentemente dagli altri due campi; A16=2 e A17=1, indipendentemente dal terzo campo). 	Numerico	2
A21	IPA_CRIT	<p>Indicare il criterio utilizzabile per identificare la feature come potenziale ambito di una <i>Important Plant Areas</i> «IPA». DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati); 1, A1, sito contenente specie minacciate globalmente; 2, A2, sito contenente specie minacciate a scala regionale (Europa); 3, A3, sito contenente specie minacciate a scala locale (endemiche nazionali); 4, A4, sito contenente specie minacciate a scala locale (subendemiche o specie a limite di areale); 5, B, sito contenente un elevato numero di specie per tipologia di habitat (in riferimento al livello II della codifica EUNIS); 6, C1, sito contenente habitat prioritari di Allegato I della Direttiva 92/43/CEE; 7, C2, sito contenente habitat non prioritari di Allegato I della Direttiva 92/43/CEE. 	Numerico	2

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A22	EMEROBIA	<p>Attribuire il valore di emerobia in base all'adattamento della fitocenosi all'azione antropica.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati); 1, H0, a-emerobo (azione umana nulla; neofite%=0); 2, H1, oligo-emerobo (azione umana debole; neofite%<5); 3, H2, oligo-meso-emerobo (azione umana debole/media; neofite%<5); 4, H3, meso-emerobo (azione umana media; 5<neofite%<12); 5, H4, meso-α-eu-emerobo (azione umana media/abbastanza forte; 5<neofite%<12); 6, H5, α-eu-emerobo (azione umana abbastanza forte; neofite%>12); 7, H6, α/α-eu-emerobo (azione umana abbastanza forte/forte; neofite%>12); 8, H7, α-eu-emerobo (azione umana forte; neofite%>12); 9, H8, α-eu-poli-emerobo (azione umana forte/molto forte; neofite%>12); 10, H9, poli-emerobo (azione umana molto forte; neofite%<80). 	Numerico	2
A23	FEN_ATT	<p>Indicare i fenomeni ed attività che influenzano lo stato di protezione dell'habitat individuato, utilizzando le codifiche dell'allegato E alle «NOTE ESPLICATIVE ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO STANDARD».</p> <p>NOTE: i codici vanno riportati separati da una virgola.</p>	Testo	60
A24	PRIOR	<p>Attribuire lo stato di habitat prioritario secondo quanto specificato in "INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS" (EUR 25, April 2003).</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati o di fitocenosi non codificabili con il codice NATURA 2000); 1, non prioritario; 2, prioritario. 	Numerico	1

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A25	V_TREND	<p>Valutare, ove possibile e per ciascuna feature, l'evoluzione dei limiti spaziali della fitocenosi cartografata sulla base di informazioni preesistenti.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati o non confrontabile con le informazioni preesistenti); 1, trend ampiamente negativo (variazione superiore al 20% di una precedente individuazione); 2, trend negativo (variazione inferiore al 20% di una precedente individuazione); 3, stabile (variazione negativa/positiva inferiore al 5% di una precedente individuazione); 4, trend positivo (variazione inferiore al 20% di una precedente individuazione); 5, trend ampiamente positivo (variazione superiore al 20% di una precedente individuazione). 	Numerico	2
A26	C_TREND	<p>Attribuire, ove possibile e per ciascuna feature, le presunte cause della variazione dei limiti spaziali della fitocenosi cartografata.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati o non confrontabile con le informazioni preesistenti); 1, sconosciuta; 2, miglioramento delle conoscenze e/o dati più accurati; 3, influenza umana diretta (restauro, deterioramento, distruzione); 4, processi naturali; 5, altro. 	Numerico	2
A27	D_AT_GEO	<p>Indicare la data in cui la feature è stata digitalizzata per la prima volta.</p> <p>NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.</p>	Data	8
A28	D_AT_TEM	<p>Indicare la data in cui sono stati compilati per la prima volta i campi relativi alla feature digitalizzata.</p> <p>NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.</p>	Data	8

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A29	D_MO_GEO	Indicare la data in cui la feature ha subito l'ultima modifica della geometria. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG; qual ora non ci fosse alcun aggiornamento da segnalare, il dominio risulterà compilato nel seguente modo:00000000.	Data	8
A30	D_MO_TEM	Indicare la data in cui la feature ha subito l'ultima modifica al contenuto dei campi. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG; qual ora non ci fosse alcun aggiornamento da segnalare, il dominio risulterà compilato nel seguente modo:00000000.	Data	8
A31	SUP_MQ	Calcolare la superficie della feature. UNITÀ DI MISURA: metri quadri (mq). POSIZIONI DECIMALI: 3.	Numerico	20
A32	PERIM_MT	Calcolare il perimetro della feature. UNITÀ DI MISURA: metri (mt). POSIZIONI DECIMALI: 3.	Numerico	20
A33	ACQUISIZ	Indicare la modalità di acquisizione del dato restituito cartograficamente. DOMINIO: 1, sola fotointerpretazione; 2, fotointerpretazione e successiva verifica sul campo; 3, sola interpretazione di immagini satellitari; 4, interpretazione di immagini satellitari e successiva verifica sul campo; 5, sola interpretazione di cartografie tematiche preesistenti; 6, interpretazione di cartografie tematiche preesistenti e successiva verifica sul campo; 7, diretta determinazione sul campo.	Numerico	1
A34	AGGIORN	Indicare le fonti consultate per l'aggiornamento cartografico del dato. DOMINIO: 0, nessun aggiornamento; 1, nuova ripresa aerea o satellitare; 2, ortofoto digitale; 3, rilievo diretto; 4, altra fonte.	Numerico	1

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A35	SCALA	Indicare la scala di acquisizione cartografica per le feature corrispondenti ad habitat NATURA 2000 PRORITARI e NON cartografabili alla scala di riferimento. DOMINIO: 1, 1:10.000; 2, 1:5.000; 3, 1:2.000; 4, 1:1.000. NOTE: Per tutte le altre feature indicare la scala di riferimento (1:10.000).	Numerico	1
A36	NOTE_CON	Elencare i possibili interventi utili a mantenere lo stato di conservazione soddisfacente dell'habitat NATURA 2000 della feature cartografata.	Testo	255
A37	LIV_CTRN	Qualificare l'oggetto territoriale di natura areale secondo l'appartenenza al livello delle Codifiche della CTRN (Carta Tecnica Regionale Numerica - Codifiche - versione 2.8). DOMINIO: 1, 1-fabbricati ed insediamenti; 2, 2-viabilità e trasporti; 3, 4-idrografia; 4, 5-vegetazione; 5, 7-ferrovie; 6, 9-opere; 7, 13-aree di rappresentazione del territorio e geomorfologia.	Numerico	1
A38	COD_CTRN	Qualificare, ove possibile, l'oggetto territoriale di natura areale secondo il codice entità relativo al livello di appartenenza delle Codifiche della CTRN (Carta Tecnica Regionale Numerica - Codifiche - versione 2.8).	Testo	3
A39	FOTO	Indicare la presenza di documentazione fotografica della feature cartografata. DOMINIO: 1, documentazione assente; 2, documentazione esistente.	Numerico	1
A40	STORIA	Descrivere brevemente le modifiche geometriche o tematiche apportate alla feature cartografata.	Testo	255
A41	NOTE_ELAB	Elencare le difficoltà emerse per la compilazione dei campi della feature in oggetto	Testo	255
A42	METADATO	Indicare l'identificativo del metadato compilato, secondo lo standard regionale, dal gruppo di lavoro responsabile dell'informazione rappresentata. NOTE: l'identificativo si compone del nome della classe di feature seguito dal codice numerico che individua i diversi gruppi di lavoro.	Testo	12

Nome feature class: HAB_LINE**Primitiva:** Linea 2D

Descrizione: Habitat e habitat di specie della rete Natura 2000 della Regione del Veneto. Classe di feature che comprende tutti gli elementi territoriali di natura areale (quali siepi o corsi d'acqua minori) NON identificabili alla scala di progetto (1:10.000) e NON corrispondenti ad habitat NATURA 2000 prioritari.

Attributi:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A1	ID	Inserire il codice di identificazione univoca della feature che è rappresentato da un contatore.	Numerico	6
A2	SITO	Inserire il codice univoco del sito.	Testo	9
A3	NATURA2K	Attribuire, ove possibile, il codice NATURA 2000 alla feature secondo le specifiche di «INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003).	Testo	4
A4	EUNIS	Attribuire il codice EUNIS alla feature secondo le relative specifiche. NOTA: indicare almeno il codice del livello V.	Testo	15
A5	CLC	Attribuire il codice CORINE LAND COVER alla feature secondo le relative specifiche. NOTA: indicare almeno il codice del livello III.	Testo	5
A6	C_BIOTOP	Attribuire, ove possibile, il codice CORINE BIOTOPES - PALEARCTIC CLASSIFICATION alla feature secondo le relative specifiche. NOTA: indicare almeno il codice del livello III.	Testo	8
A7	HAB_IUCN	Attribuire, ove possibile, il codice HABITAT IUCN alla feature secondo le specifiche rinvenibili in «HABITATS AUTHORITY FILE (version 2.1)».	Testo	8
A8	DEN_N2K	Denominare, ove possibile, l'habitat della feature secondo le specifiche di «INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003).	Testo	150
A9	FIS_STR	Redigere, ove possibile, una descrizione fisionomica-strutturale della vegetazione rinvenuta nella feature, ossia un breve inquadramento dell'aspetto complessivo della fitocenosi -sulla base delle specie più abbondanti- con un cenno alle caratteristiche salienti delle stazioni che le ospitano. NOTE: per le fitocenosi forestali la struttura somatica viene descritta secondo le specifiche rinvenibili nella pubblicazione «BIODIVERSITÀ ED INDICATORI NEI TIPI FORESTALI DEL VENETO», a cura di Roberto del Favero ed edito dalla Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre (VE), 2000.	Testo	255

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A10	TIPO_SER	<p>Valutare sulla base dell'unità sintassonomica minima riconoscibile, per ciascuna feature, l'appartenenza della fitocenosi alla tipologia di stadio della serie vegetazionale.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, stadio pioniero; 2, stadio di transizione; 3, stadio durevole (successione bloccata da uno o più fattori ecologici); 4, stadio climacico. 	Numerico	2
A11	SERIE_SU	Indicare, ove possibile, lo stadio seriale successivo a cui può tendere, NATURALMENTE e a medio termine, l'habitat individuato per ogni feature.	Testo	255
A12	SERIE_TE	Indicare, ove possibile, la testa di serie a cui appartiene l'habitat individuato per ogni feature.	Testo	255
A13	SYNTAXON	Attribuire, ove possibile, l'unità sintassonomica minima riconoscibile.	Testo	255
A14	RAPPR	<p>Valutare la rappresentatività ossia la "tipicità" dell'unità fitocenotica individuata rispetto le caratteristiche dell'habitat descritte in "INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003).</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, non significativa rappresentatività; 2, significativa rappresentatività; 3, buona rappresentatività; 4, eccellente rappresentatività. 	Numerico	2
A15	VAL_FIT	<p>Attribuire il valore fitogeografico alla feature cartografata.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non attribuibile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati); 1, altre fitocenosi; 2, fitocenosi al limite dell'areale; 3, fitocenosi endemiche a livello regionale; 4, fitocenosi endemiche a livello nazionale. 	Numerico	2

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A16	NATURA	<p>Valutare la naturalità intesa come vicinanza delle comunità alla tappa matura.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, comunità sinantropico-ruderali a dominanza di esotiche (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente costituita da specie alloctone o non coerenti con l'ambiente); 2, comunità artificiali di monoculture erbacee o arboree (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente costituita da specie alloctone o non coerenti con l'ambiente); 3, comunità sinantropico-ruderali (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente); 4, comunità rappresentanti il termine non maturo di una serie con alterazioni strutturali (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente); 5, comunità rappresentanti il termine non maturo di una serie con struttura naturale (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente); 6, comunità rappresentanti il termine maturo di una serie con alterazioni strutturali (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente); 7, comunità rappresentanti il termine maturo di una serie con struttura naturale (fitocenosi la cui biomassa è prevalentemente o totalmente costituita da specie autoctone coerenti con l'ambiente). 	Numerico	2

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A17	CON_STR	Valutare complessivamente la struttura dell'habitat confrontando le specie caratteristiche, le relative abbondanze, la struttura somatica ed i salienti caratteri ecologici con quanto indicato in "INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003). DOMINIO: -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, struttura eccellente; 2, struttura ben conservata; 3, struttura mediamente o parzialmente degradata.	Numerico	2
A18	CON_FUNZ	Valutare la conservazione delle funzioni, intesa come capacità e possibilità di un mantenimento futuro della struttura dell'habitat individuato secondo "INTERPRETATION MANUAL OF EUROPEAN UNION HABITATS» (EUR 25, April 2003). DOMINIO: -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, prospettive eccellenti; 2, prospettive buone; 3, prospettive mediocri o sfavorevoli.	Numerico	2
A19	RIPRIST	Valutare la possibilità di ripristino dell'habitat con interventi specifici o l'attuazione di piani di gestione al fine di stabilizzare o accrescere la percentuale di copertura dell'habitat, ristabilirne la struttura specifica e le funzioni necessarie alla sua sopravvivenza a lungo termine. DOMINIO: -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non valutabile (feature di ambiti urbanizzati); 1, ripristino facile; 2, ripristino possibile con un impegno medio; 3, ripristino difficile o impossibile.	Numerico	2

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A20	CON_GLOB	<p>Sintesi dell'informazione contenuta nei tre precedenti campi (A16, A17, A18). DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile -necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature- (se: A16=-1 o A17=-1 o A18= -1); 0, non valutabile -feature di ambiti urbanizzati- (se: A16=0 o A17=0 o A18= 0); 1, conservazione media o ridotta (tutte le altre combinazioni); 2, conservazione buona (se: A16=2, A17=2, indipendentemente dal terzo campo; A16=2, A17=3, A18=1/2; A16=3, A17=1, A18=1/2; A16=3, A17=2, A18=1); 3, conservazione eccellente (se: A16=1, indipendentemente dagli altri due campi; A16=2 e A17=1, indipendentemente dal terzo campo). 	Numerico	2
A21	IPA_CRIT	<p>Indicare il criterio utilizzabile per identificare la feature come potenziale ambito di una <i>Important Plant Areas</i> «IPA». DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati); 1, A1, sito contenente specie minacciate globalmente; 2, A2, sito contenente specie minacciate a scala regionale (Europa); 3, A3, sito contenente specie minacciate a scala locale (endemiche nazionali); 4, A4, sito contenente specie minacciate a scala locale (subendemiche o specie a limite di areale); 5, B, sito contenente un elevato numero di specie per tipologia di habitat (in riferimento al livello II della codifica EUNIS); 6, C1, sito contenente habitat prioritari di Allegato I della Direttiva 92/43/CEE; 7, C2, sito contenente habitat non prioritari di Allegato I della Direttiva 92/43/CEE. 	Numerico	2

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A22	EMEROBIA	<p>Attribuire il valore di emerobia in base all'adattamento della fitocenosi all'azione antropica.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati); 1, H0, a-emerobo (azione umana nulla; neofite%=0); 2, H1, oligo-emerobo (azione umana debole; neofite%<5); 3, H2, oligo-meso-emerobo (azione umana debole/media; neofite%<5); 4, H3, meso-emerobo (azione umana media; 5<neofite%<12); 5, H4, meso-α-eu-emerobo (azione umana media/abbastanza forte; 5<neofite%<12); 6, H5, α-eu-emerobo (azione umana abbastanza forte; neofite%>12); 7, H6, α/α-eu-emerobo (azione umana abbastanza forte/forte; neofite%>12); 8, H7, α-eu-emerobo (azione umana forte; neofite%>12); 9, H8, α-eu-poli-emerobo (azione umana forte/molto forte; neofite%>12); 10, H9, poli-emerobo (azione umana molto forte; neofite%<80). 	Numerico	2
A23	FEN_ATT	<p>Indicare i fenomeni ed attività che influenzano lo stato di protezione dell'habitat individuato, utilizzando le codifiche dell'allegato E alle «NOTE ESPLICATIVE ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO STANDARD».</p> <p>NOTE: i codici vanno riportati separati da una virgola.</p>	Testo	60

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A24	V_TREND	<p>Valutare, ove possibile e per ciascuna feature, l'evoluzione dei limiti spaziali della fitocenosi cartografata sulla base di informazioni preesistenti.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati o non confrontabile con le informazioni preesistenti); 1, trend ampiamente negativo (variazione superiore al 20% di una precedente individuazione); 2, trend negativo (variazione inferiore al 20% di una precedente individuazione); 3, stabile (variazione negativa/positiva inferiore al 5% di una precedente individuazione); 4, trend positivo (variazione inferiore al 20% di una precedente individuazione); 5, trend ampiamente positivo (variazione superiore al 20% di una precedente individuazione). 	Numerico	2
A25	C_TREND	<p>Attribuire, ove possibile e per ciascuna feature, le presunte cause della variazione dei limiti spaziali della fitocenosi cartografata.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1, non valutabile (necessaria una verifica diretta oppure impossibile identificare l'habitat della feature); 0, non attribuibile (feature di ambiti urbanizzati o non confrontabile con le informazioni preesistenti); 1, sconosciuta; 2, miglioramento delle conoscenze e/o dati più accurati; 3, influenza umana diretta (restauro, deterioramento, distruzione); 4, processi naturali; 5, altro. 	Numerico	2
A26	D_AT_GEO	<p>Indicare la data in cui la feature è stata digitalizzata per la prima volta.</p> <p>NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.</p>	Data	8
A27	D_AT_TEM	<p>Indicare la data in cui sono stati compilati per la prima volta i campi relativi alla feature digitalizzata.</p> <p>NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.</p>	Data	8

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A28	D_MO_GEO	Indicare la data in cui la feature ha subito l'ultima modifica della geometria. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG; qual ora non ci fosse alcun aggiornamento da segnalare, il dominio risulterà compilato nel seguente modo:00000000.	Data	8
A29	D_MO_TEM	Indicare la data in cui la feature ha subito l'ultima modifica al contenuto dei campi. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG; qual ora non ci fosse alcun aggiornamento da segnalare, il dominio risulterà compilato nel seguente modo:00000000.	Data	8
A30	LUNGHEZ	Calcolare lunghezza della feature. UNITÀ DI MISURA: metri (mt). POSIZIONI DECIMALI: 3.	Numerico	20
A31	ACQUISIZ	Indicare la modalità di acquisizione del dato restituito cartograficamente. DOMINIO: 1, sola fotointerpretazione; 2, fotointerpretazione e successiva verifica sul campo; 3, sola interpretazione di immagini satellitari; 4, interpretazione di immagini satellitari e successiva verifica sul campo; 5, sola interpretazione di cartografie tematiche preesistenti; 6, interpretazione di cartografie tematiche preesistenti e successiva verifica sul campo; 7, diretta determinazione sul campo.	Numerico	1
A32	AGGIORN	Indicare le fonti consultate per l'aggiornamento cartografico del dato. DOMINIO: 0, nessun aggiornamento; 1, nuova ripresa aerea o satellitare; 2, ortofoto digitale; 3, rilievo diretto; 4, altra fonte.	Numerico	1
A33	NOTE_CON	Elencare i possibili interventi utili a mantenere lo stato di conservazione soddisfacente dell'habitat NATURA 2000 della feature cartografata.	Testo	255

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A34	LIV_CTRN	Qualificare l'oggetto territoriale di natura areale secondo l'appartenenza al livello delle Codifiche della CTRN (Carta Tecnica Regionale Numerica - Codifiche - versione 2.8). DOMINIO: 1, 1-fabbricati ed insediamenti; 2, 2-viabilità e trasporti; 3, 4-idrografia; 4, 5-vegetazione; 5, 7-ferrovie; 6, 9-opere; 7, 13-aree di rappresentazione del territorio e geomorfologia.	Numerico	1
A35	COD_CTRN	Qualificare, ove possibile, l'oggetto territoriale di natura areale secondo il codice entità relativo al livello di appartenenza delle Codifiche della CTRN (Carta Tecnica Regionale Numerica - Codifiche - versione 2.8).	Testo	3
A36	FOTO	Indicare la presenza di documentazione fotografica della feature cartografata. DOMINIO: 1, documentazione assente; 2, documentazione esistente.	Numerico	1
A37	STORIA	Descrivere brevemente le modifiche geometriche o tematiche apportate alla feature cartografata.	Testo	255
A38	NOTE_ELAB	Elencare le difficoltà emerse per la compilazione dei campi della feature in oggetto	Testo	255
A39	METADATO	Indicare l'identificativo del metadato compilato, secondo lo standard regionale, dal gruppo di lavoro responsabile dell'informazione rappresentata. NOTE: l'identificativo si compone del nome della classe di feature seguito dal codice numerico che individua i diversi gruppi di lavoro.	Testo	12

Nome feature class: RIL_FIT**Primitiva:** Punto**Descrizione:** Classe di feature che comprende le stazioni di rilevamento fitosociologico funzionali all'identificazione di habitat e habitat di specie della Rete Natura 2000 della Regione del Veneto.**Attributi:**

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A1	ID	Inserire il codice di identificazione univoca della feature che è rappresentato da un contatore.	Numerico	6
A2	NUM_RIL	Indicare il numero del rilievo fitosociologico	Numerico	3
A3	SITO	Inserire il codice univoco del sito.	Testo	9
A4	LOCAL	Indicare il luogo (principale toponimo) in cui è stato effettuato il rilievo fitosociologico. NOTE: nel caso di rilievi in prossimità dei corsi d'acqua è necessario segnalare la posizione rispetto l'asse idrografico (sx, sinistra idrografica; dx, destra idrografica).	Testo	100
A5	RILEV	Indicare i nominativi dei rilevatori.	Testo	255
A6	DATA	Indicare la data in cui è stato eseguito il rilievo fitosociologico. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.	Data	8
A7	ALTIMET	Indicare la quota s.l.m. della stazione di rilevamento fitosociologico. UNITÀ DI MISURA: metri (mt). POSIZIONI DECIMALI: 2.	Numerico	6
A8	ESPOSIZ	Indicare il punto cardinale rispetto al quale la stazione di rilevamento fitosociologico risulta esposta. DOMINIO: 0, stazione in piano; 1, Nord; 2, Nord - NordEst; 3, Est - NordEst; 4, Est; 5, Est - SudEst; 6, Sud - SudEst; 7, Sud; 8, Sud - SudOvest; 9, Ovest - SudOvest; 10, Ovest; 11, Ovest - NordOvest; 12, Nord - NordOvest.	Numerico	2

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A9	PENDENZA	Indicare la pendenza media della stazione di rilevamento fitosociologico. DOMINIO: 1, minore di 1%; 2, tra 1% e 5%; 3, tra 5% e 25%; 4, tra 25% e 50%; 5, tra 50% e 75%; 6, tra 75% e 100%; 7, oltre il 100%.	Numerico	1
A10	TESSITUR	Stimare la composizione tessiturale del suolo privo della frazione organica secondo il «triangolo tessiturale» dell'USDA (United States Department of Agriculture). DOMINIO: 1, argilloso (A); 2, argilloso limoso (AL); 3, franco argilloso limoso (FAL); 4, franco limoso (FL); 5, limoso (L); 6, franco argilloso (FA); 7, franco (F); 8, franco sabbioso argilloso (FSA); 9, argilloso sabbioso (AS); 10, franco sabbioso (FS); 11, sabbioso franco (SF); 12, sabbioso (S).	Numerico	2
A11	MUNSELL	Stimare il colore del suolo secondo le specifiche di «MUNSELL SOIL COLOR CHART» (Munsell Color Company inc., Baltimora, Maryland, USA) nei tre parametri (H,V,C). NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: H,V,C.	Testo	10
A12	SUBSTR	Indicare se la matrice sia prevalentemente carbonatica o sialica. DOMINIO: 0, non determinabile; 1, prevalentemente carbonatica; 2, prevalentemente sialica.	Numerico	1
A13	FIS_STR	Redarre una descrizione fisionomica-strutturale della vegetazione rinvenuta nella feature, ossia un breve inquadramento dell'aspetto complessivo della fitocenosi -sulla base delle specie più abbondanti- con un cenno alle caratteristiche salienti delle stazioni che le ospitano. NOTE: per le fitocenosi forestali la struttura somatica viene descritta secondo le specifiche rinvenibili nella pubblicazione «BIODIVERSITÀ ED INDICATORI NEI TIPI FORESTALI DEL VENETO», a cura di Roberto del Favero ed edito dalla Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre (VE), 2000.	Testo	255

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A14	SUP_RIL	Stimare la superficie dell'area oggetto del rilievo fitosociologico. UNITÀ DI MISURA: metri quadri (mq).	Numerico	4
A15	COP_VEG	Stimare la copertura complessiva della vegetazione oggetto del rilievo fitosociologico (espressa in punti percentuali).	Numerico	3
A16	COP_V_A1	Stimare la copertura dello strato alto arboreo (A1) (espressa in punti percentuali).	Numerico	3
A17	COP_V_A2	Stimare la copertura dello strato basso arboreo (A2) (espressa in punti percentuali).	Numerico	3
A18	COP_V_B1	Stimare la copertura dello strato alto arbustivo (B1) (espressa in punti percentuali).	Numerico	3
A19	COP_V_B2	Stimare la copertura dello strato basso arbustivo (B2) (espressa in punti percentuali).	Numerico	3
A20	COP_V_C	Stimare la copertura dello strato erbaceo (C) (espressa in punti percentuali).	Numerico	3
A21	COP_V_D	Stimare la copertura strato muscinale (D) (espressa in punti percentuali).	Numerico	3
A22	ALT_VEG	Stimare l'altezza media complessiva della vegetazione. UNITÀ DI MISURA: metri (mt). POSIZIONI DECIMALI: 2.	Numerico	4
A23	ALT_V_A1	Stimare l'altezza media dello strato alto arboreo (A1). UNITÀ DI MISURA: metri (mt). POSIZIONI DECIMALI: 2. NOTE: qual ora assente riportare il valore 0.	Numerico	4
A24	ALT_V_A2	Stimare l'altezza media dello strato basso arboreo (A2). UNITÀ DI MISURA: metri (mt). POSIZIONI DECIMALI: 2. NOTE: qual ora assente riportare il valore 0.	Numerico	4
A25	ALT_V_B1	Stimare l'altezza media dello strato alto arbustivo (B1). UNITÀ DI MISURA: metri (mt). POSIZIONI DECIMALI: 2. NOTE: qual ora assente riportare il valore 0.	Numerico	4
A26	ALT_V_B2	Stimare l'altezza media dello strato basso arbustivo (B2). UNITÀ DI MISURA: metri (mt). POSIZIONI DECIMALI: 2. NOTE: qual ora assente riportare il valore 0.	Numerico	4
A27	ALT_V_C	Stimare l'altezza media dello strato erbaceo (C). UNITÀ DI MISURA: metri (mt). POSIZIONI DECIMALI: 2. NOTE: qual ora assente riportare il valore 0.	Numerico	4
A28	ASSOCIAZ	Indicare l'associazione (o l'aggruppamento) individuata con il rilievo fitosociologico. NOTE: qual ora non identificata riportare la dicitura «non definita».	Testo	100
A29	ALLEANZA	Indicare l'alleanza a cui appartiene l'associazione individuata con il rilievo fitosociologico.	Testo	100

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A30	ORDINE	Indicare l'ordine a cui appartiene l'associazione individuata con il rilievo fitosociologico.	Testo	100
A31	CLASSE	Indicare la classe a cui appartiene l'associazione individuata con il rilievo fitosociologico.	Testo	100
A32	SUBASS	Indicare le eventuali subassociazioni/varianti individuate con il rilievo fitosociologico. NOTE: qual ora non indentificate riportare la dicitura «non definita».	Testo	100
A33	SPEC_DOM	Indicare le specie dominanti dell'unità sintassonomica individuata.	Testo	100
A34	SPE_D_A1	Indicare le specie dominanti dello strato alto arboreo (A1) seguite, dopo il simbolo di punteggiatura, dal valore di dominanza espresso secondo la scala Braun-Blanquet (+, minore 1%; 1, tra 1% e 5%; 2, tra 5% e 25%; 3, tra 25% e 50%; 4, tra 50% e 75%; 5, tra 75% e 100%).	Testo	100
A35	SPE_D_A2	Indicare le specie dominanti dello strato basso arboreo (A2) seguite, dopo il simbolo di punteggiatura, dal valore di dominanza espresso secondo la scala Braun-Blanquet (+, minore 1%; 1, tra 1% e 5%; 2, tra 5% e 25%; 3, tra 25% e 50%; 4, tra 50% e 75%; 5, tra 75% e 100%).	Testo	100
A36	SPEC_D_B1	Indicare le specie dominanti dello strato alto arbustivo (B1) seguite, dopo il simbolo di punteggiatura, dal valore di dominanza espresso secondo la scala Braun-Blanquet (+, minore 1%; 1, tra 1% e 5%; 2, tra 5% e 25%; 3, tra 25% e 50%; 4, tra 50% e 75%; 5, tra 75% e 100%).	Testo	100
A37	SPEC_D_B2	Indicare le specie dominanti dello strato basso arbustivo (B2) seguite, dopo il simbolo di punteggiatura, dal valore di dominanza espresso secondo la scala Braun-Blanquet (+, minore 1%; 1, tra 1% e 5%; 2, tra 5% e 25%; 3, tra 25% e 50%; 4, tra 50% e 75%; 5, tra 75% e 100%).	Testo	100
A38	SPEC_D_C	Indicare le specie dominanti dello strato erbaceo (C) seguite, dopo il simbolo di punteggiatura, dal valore di dominanza espresso secondo la scala Braun-Blanquet (+, minore 1%; 1, tra 1% e 5%; 2, tra 5% e 25%; 3, tra 25% e 50%; 4, tra 50% e 75%; 5, tra 75% e 100%).	Testo	100
A39	SPEC_D_D	Indicare le specie dominanti dello strato muscinale (D) seguite, dopo il simbolo di punteggiatura, dal valore di dominanza espresso secondo la scala Braun-Blanquet (+, minore 1%; 1, tra 1% e 5%; 2, tra 5% e 25%; 3, tra 25% e 50%; 4, tra 50% e 75%; 5, tra 75% e 100%).	Testo	100
A40	S_CAR_AS	Indicare le specie caratteristiche di associazione presenti nella stazione, qual ora identificata.	Testo	100
A41	S_DIF_AS	Indicare le specie differenziali di associazione presenti nella stazione, qual ora identificata.	Testo	100
A42	S_CAR_AL	Indicare le specie caratteristiche di alleanza presenti nella stazione.	Testo	100

ALLEGATO A1 Dgr n. 2151 del 4 luglio 2006

pag. 37/55

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A43	S_DIF_AL	Indicare le specie differenziali di alleanza presenti nella stazione.	Testo	100
A44	S_CAR_OC	Indicare le specie caratteristiche di ordine e classe presenti nella stazione.	Testo	100
A45	S_DIF_OC	Indicare le specie differenziali di ordine e classe presenti nella stazione.	Testo	100
A46	S_DIFF_SA	Indicare le specie differenziali di subassociazioni presenti nella stazione, qual ora identificate.	Testo	100
A47	SPEC_AL2	Indicare l'eventuale presenza di specie indicate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE (versione CONSLEG:1992L0043 - 01/05/2004). DOMINIO: 0, non presente; 1, non prioritarie; 2, prioritarie.	Numerico	1
A48	STADI_PR	Indicare, qual ora possibile, lo stadio successionale precedente all'unità sintassonomica identificata. UNITÀ SINTASSONOMICA MINIMA: alleanza.	Testo	100
A49	STADI_SU	Indicare, qual ora possibile, lo stadio successionale successivo all'unità sintassonomica identificata. UNITÀ SINTASSONOMICA MINIMA: alleanza.	Testo	100
A50	DISTRIB	Indicare, qual ora possibile, la distribuzione dell'unità sintassonomica identificata nel territorio regionale. DOMINIO: 0, non nota; 1, esclusiva di un ambito territoriale; 2, frammentata in un numero esiguo di stazioni nel territorio regionale; 3, frammentata in un numero significativo di stazioni nel territorio regionale; 4, comune nel territorio regionale.	Numerico	1
A51	NOTE_RIL	Descrivere gli elementi peculiari della stazione rilevata	Testo	100
A52	FOTO	Indicazione della presenza di documentazione fotografica della feature cartografata. DOMINIO: 0, documentazione assente; 1, documentazione esistente.	Numerico	1
A53	NOTE_ELAB	Elencare le difficoltà emerse per la compilazione dei campi della feature in oggetto	Testo	255
A54	METADATO	Indicare l'identificativo del metadato compilato, secondo lo standard regionale, dal gruppo di lavoro responsabile dell'informazione rappresentata. NOTE: l'identificativo si compone del nome della classe di feature seguito dal codice numerico che individua i diversi gruppi di lavoro.	Testo	12

Nome feature class: STAZ_FLO**Primitiva:** Punto

Descrizione: Classe di feature che comprende le stazioni di pregio floristico riconosciute durante l'attività di identificazione di habitat e habitat di specie della Rete Natura 2000 della Regione del Veneto (ogni specie corrisponde ad una feature differente).

Attributi:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A1	ID	Inserire il codice di identificazione univoca della feature che è rappresentato da un contatore.	Numerico	6
A2	SITO	Inserire il codice univoco del sito.	Testo	9
A3	LOCAL	Indicare il luogo (principale toponimo) ove è avvenuta l'identificazione. NOTE: nel caso di stazioni in prossimità dei corsi d'acqua è necessario segnalare la posizione rispetto l'asse idrografico (sx, sinistra idrografica; dx, destra idrografica).	Testo	100
A4	RILEV	Indicare i nominativi dei rilevatori.	Testo	255
A5	DATA_ACQ	Indicare la data in cui è stata individuata la stazione. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.	Data	8
A6	DATA_AGG	Indicare la data in cui è stato aggiornato il contenuto dei campi per la feature digitalizzata. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG; qual ora non ci fosse alcun aggiornamento da segnalare, il dominio risulterà compilato nel seguente modo:00000000.	Data	8
A6	ALTIMET	Indicare la quota s.l.m. della stazione di rilevamento fitosociologico. UNITÀ DI MISURA: metri (mt). POSIZIONI DECIMALI: 2.	Numerico	6
A7	ESPOSIZ	Indicare il punto cardinale rispetto al quale la stazione di pregio floristico risulta esposta. DOMINIO: 0, stazione in piano; 1, Nord; 2, Nord - NordEst; 3, Est - NordEst; 4, Est; 5, Est - SudEst; 6, Sud - SudEst; 7, Sud; 8, Sud - SudOvest; 9, Ovest - SudOvest; 10, Ovest; 11, Ovest - NordOvest; 12, Nord - NordOvest.	Numerico	2

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A8	PENDENZA	Indicare la pendenza media (espressa in punti percentuali) della stazione di pregio floristico. DOMINIO: 1, minore di 1%; 2, tra 1% e 5%; 3, tra 5% e 25%; 4, tra 25% e 50%; 5, tra 50% e 75%; 6, tra 75% e 100%; 7, oltre il 100%.	Numerico	1
A9	SUBSTR	Indicare se la matrice sia prevalentemente carbonatica o sialica. DOMINIO: 0, non determinabile; 1, prevalentemente carbonatica; 2, prevalentemente sialica.	Numerico	1
A10	HABITAT	Indicare la tipologia di habitat in cui è stata rinvenuta la specie in oggetto utilizzando le codifiche EUNIS.	Testo	15
A11	SPEC_NOM	Indicare il nome scientifico della specie identificata	Testo	100
A12	ESEMPL	Indicare il numero medio di esemplari identificati per unità di superficie (metri quadri). NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: XX.YY, ovvero XX esemplari mediamente identificati in YY metri quadri.	Testo	10
A13	SP_D_HAB	Indicare l'eventuale presenza di specie elencate negli allegati della Direttiva 92/43/CEE (versione CONSLEG:1992L0043 - 01/05/2004). DOMINIO: 0. non presente; 1. allegato II ma non prioritarie; 2. allegato II e prioritarie; 3. allegato IV; 4. allegato V; 5. allegato II, allegato IV e non prioritarie; 6. allegato II, allegato IV e prioritarie; 7. allegato II, allegato V e non prioritarie; 8. allegato II, allegato V e prioritarie.	Numerico	1
A14	SP_END	Indicare l'eventuale presenza di specie endemiche. DOMINIO: 0, non presente; 1, presente.	Numerico	1

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A15	SP_IUCN	Indicare l'eventuale presenza di specie a rischio di estinzione secondo le più recenti liste rosse disponibili. DOMINIO: 0, non valutata (NE); 1, dati insufficienti (DD); 2, a minor rischio (LR); 3, vulnerabile (VU); 4, minacciata (EN); 5, gravemente minacciata (CR); 6, estinta nella regione (RE).	Numerico	1
A16	SP_CONV	Indicare le specie tutelate dalla Convenzione di Berna, dalla Convenzione di Washington e dalla Convenzione di Barcellona. DOMINIO: 0, non presente; 1, Convenzione di Berna; 2, Convenzione di Washington - CITES A; 3, Convenzione di Washington - CITES B; 4, Convenzione di Washington - CITES C; 5, Convenzione di Barcellona.	Numerico	1
A17	V_TREND	Valutare, per ciascuna feature, l'evoluzione della superficie occupata dalla specie sulla base di informazioni preesistenti. DOMINIO: 0, sconosciuta/non determinabile; 1, trend ampiamente negativo (variazione superiore al 20% di una precedente individuazione); 2, trend negativo (variazione inferiore al 20% di una precedente individuazione); 3, stabile (variazione negativa/positiva inferiore al 5% di una precedente individuazione); 4, trend positivo (variazione inferiore al 20% di una precedente individuazione); 5, trend ampiamente positivo (variazione superiore al 20% di una precedente individuazione).	Numerico	1
A18	C_TREND	Attribuire, per ciascuna feature, le presunte cause della variazione della superficie occupata dalla specie individuata. DOMINIO: 0, sconosciuta; 1, miglioramento delle conoscenze e/o dati più accurati; 2, influenza umana diretta (restauro, deterioramento, distruzione); 3, influenza diretta antropozoo/genica; 4, processi naturali; 5, altro.	Numerico	1

ALLEGATO A1 Dgr n. 2151 del 4 luglio 2006

pag. 41/55

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A19	NOTE_RIL	Descrivere gli elementi peculiari della stazione rilevata.	Testo	100
A20	ACQUISIZ	Indicare la modalità di acquisizione del dato restituito cartograficamente. DOMINIO: 1, riferimenti bibliografici; 2, riferimenti bibliografici e successiva verifica sul campo; 3, diretta individuazione sul campo; 4, altro.	Numerico	1
A21	AGGIORN	Indicare le fonti consultate per l'aggiornamento dei contenuti dei campi per la feature digitalizzata. DOMINIO: 0, nessun aggiornamento; 1, rilievo diretto; 2, altra fonte.	Numerico	1
A22	FOTO	Indicare la presenza di documentazione fotografica della feature cartografata. DOMINIO: 1, documentazione esistente; 2, documentazione assente.	Numerico	1
A23	NOTE_ELAB	Elencare le difficoltà emerse per la compilazione dei campi della feature in oggetto	Testo	255
A24	METADATO	Indicare l'identificativo del metadato compilato, secondo lo standard regionale, dal gruppo di lavoro responsabile dell'informazione rappresentata. NOTE: l'identificativo si compone del nome della classe di feature seguito dal codice numerico che individua i diversi gruppi di lavoro.	Testo	12

Nome feature class: STAZ_FAU**Primitiva:** Punto

Descrizione: Classe di feature che comprende le stazioni di pregio faunistico riconosciute durante l'attività di identificazione di habitat e habitat di specie della Rete Natura 2000 della Regione del Veneto (ogni specie corrisponde ad una feature differente).

Attributi:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A1	ID	Inserire il codice di identificazione univoca della feature che è rappresentato da un contatore.	Numerico	6
A2	SITO	Inserire il codice univoco del sito.	Testo	9
A3	LOCAL	Indicare il luogo (principale toponimo) ove è avvenuta l'identificazione. NOTE: nel caso di stazioni in prossimità dei corsi d'acqua è necessario segnalare la posizione rispetto l'asse idrografico (sx, sinistra idrografica; dx, destra idrografica).	Testo	100
A4	RILEV	Indicare i nominativi dei rilevatori.	Testo	255
A5	DATA_ACQ	Indicare la data in cui è stata individuata la stazione. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.	Data	8
A6	DATA_AGG	Indicare la data in cui è stato aggiornato il contenuto dei campi per la feature digitalizzata. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG; qual ora non ci fosse alcun aggiornamento da segnalare, il dominio risulterà compilato nel seguente modo: 00000000.	Data	8
A7	ALTIMET	Indicare la quota s.l.m. della stazione di pregio faunistico. UNITÀ DI MISURA: metri (mt). POSIZIONI DECIMALI: 2.	Numerico	6
A8	HABITAT	Indicare la tipologia di habitat in cui è stata rinvenuta la specie in oggetto utilizzando le codifiche EUNIS.	Testo	15
A9	SPEC_NOM	Indicare il nome scientifico della specie identificata	Testo	100
A10	ESEMPL	Indicare il numero di esemplari identificati.	Numerico	6

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A11	SP_D_HAB	Indicare l'eventuale presenza di specie elencate negli allegati della Direttiva 92/43/CEE (versione CONSLEG:1992L0043 - 01/05/2004). DOMINIO: 0, non presente; 1, allegato II ma non prioritarie; 2, allegato II e prioritarie; 3, allegato IV; 4, allegato V; 5, allegato II, allegato IV e non prioritarie; 6, allegato II, allegato IV e prioritarie; 7, allegato II, allegato V e non prioritarie; 8, allegato II, allegato V e prioritarie.	Numerico	1
A12	SP_D_UCC	Indicare l'eventuale presenza di specie elencate negli allegati della Direttiva 79/409/CEE (versione CONSLEG:1979L0409 - 01/05/2004). DOMINIO: 0, non presente; 1, solo allegato I; 2, solo allegato II; 3, solo allegato III; 4, solo allegato IV; 5, in più allegati.	Numerico	1
A13	SP_END	Indicare l'eventuale presenza di specie endemiche. DOMINIO: 0, non presente; 1, presente.	Numerico	1
A14	SP_IUCN	Indicare l'eventuale presenza di specie a rischio di estinzione secondo le più recenti liste rosse disponibili. DOMINIO: 0, non valutata (NE); 1, dati insufficienti (DD); 2, a minor rischio (LR); 3, vulnerabile (VU); 4, minacciata (EN); 5, gravemente minacciata (CR); 6, estinta nella regione (RE).	Numerico	1
A15	SP_CONV	Indicare le specie tutelate dalla Convenzione di Berna, dalla Convenzione di Washington e dalla Convenzione di Barcellona. DOMINIO: 0, non presente; 1, Convenzione di Berna; 2, Convenzione di Washington - CITES A; 3, Convenzione di Washington - CITES B; 4, Convenzione di Washington - CITES C; 5, Convenzione di Barcellona.	Numerico	1

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A16	SP_SPEC	<p>Indicare la categoria SPEC (Species of European Conservation Concern) di appartenenza per le specie ornitiche europee sulla base dello status di conservazione, la distribuzione e l'abbondanza numerica (Tucker & Heath 1994).</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> 0, specie non ornitica; 1, specie presente in Europa, il cui stato di conservazione la qualifica come globalmente minacciata in tutto l'areale (anche per mancanza di informazioni); 2, specie la cui popolazione complessiva è concentrata in Europa ed in questo continente presenta uno stato di conservazione non favorevole; 3, specie la cui popolazione complessiva non è concentrata in Europa e complessivamente presenta uno stato di conservazione non favorevole; 4, specie la cui popolazione complessiva è concentrata in Europa e in questo continente presenta uno stato di conservazione favorevole. 	Numerico	1
A17	V_TR_POP	<p>Valutare, per ciascuna feature, la variazione della densità per unità di area della specie sulla base di informazioni preesistenti.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> 0, sconosciuta/non determinabile; 1, trend ampiamente negativo (variazione superiore al 20% di una precedente individuazione); 2, trend negativo (variazione inferiore al 20% di una precedente individuazione); 3, stabile (variazione negativa/positiva inferiore al 5% di una precedente individuazione); 4, trend positivo (variazione inferiore al 20% di una precedente individuazione); 5, trend ampiamente positivo (variazione superiore al 20% di una precedente individuazione). 	Numerico	1
A18	UNITA	<p>Indicare l'unità di area adottata per compilare il campo A17.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> 0, con A17=0; 1, metri quadrati (mq); 2, ettari (ha); 3, chilometri quadrati (kmq). 	Numerico	1

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A19	C_TR_POP	<p>Attribuire, per ciascuna feature, le presunte cause della variazione della densità per unità di area della specie individuata.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> 0, sconosciuta; 1, miglioramento delle conoscenze e/o dati più accurati; 2, influenza umana diretta (restauro, deterioramento, distruzione); 3, influenza diretta antropo(zoo)genica; 4, processi naturali; 5, altro. 	Numerico	1
A20	V_TR_HAB	<p>Valutare, per ciascuna feature, la variazione della superficie dell'habitat della specie sulla base di informazioni preesistenti.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> 0, sconosciuta/non determinabile; 1, trend ampiamente negativo (variazione superiore al 20% di una precedente individuazione); 2, trend negativo (variazione inferiore al 20% di una precedente individuazione); 3, stabile (variazione negativa/positiva inferiore al 5% di una precedente individuazione); 4, trend positivo (variazione inferiore al 20% di una precedente individuazione); 5, trend ampiamente positivo (variazione superiore al 20% di una precedente individuazione). 	Numerico	1
A21	C_TR_HAB	<p>Attribuire, per ciascuna feature, le presunte cause della variazione della superficie dell'habitat della specie individuata.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> 0, sconosciuta; 1, miglioramento delle conoscenze e/o dati più accurati; 2, influenza umana diretta (restauro, deterioramento, distruzione); 3, influenza diretta antropo(zoo)genica; 4, processi naturali; 5, altro. 	Numerico	1
A22	NOTE_RIL	Descrivere gli elementi peculiari della stazione rilevata.	Testo	100
A23	ACQUISIZ	<p>Indicare la modalità di acquisizione del dato restituito cartograficamente.</p> <p>DOMINIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1, riferimenti bibliografici; 2, riferimenti bibliografici e successiva verifica sul campo; 3, diretta individuazione sul campo; 4, altro. 	Numerico	1

ALLEGATO A1 Dgr n. 2151 del 4 luglio 2006

pag. 46/55

A24	AGGIORN	Indicare le fonti consultate per l'aggiornamento dei contenuti dei campi per la feature digitalizzata. DOMINIO: 0, nessun aggiornamento; 1, rilievo diretto; 2, altra fonte.	Numerico	1
A25	FOTO	Indicare la presenza di documentazione fotografica della feature cartografata. DOMINIO: 0, documentazione assente; 1, documentazione esistente.	Numerico	1
A26	NOTE_ELAB	Elencare le difficoltà emerse per la compilazione dei campi della feature in oggetto	Testo	255
A27	METADATO	Indicare l'identificativo del metadato compilato, secondo lo standard regionale, dal gruppo di lavoro responsabile dell'informazione rappresentata. NOTE: l'identificativo si compone del nome della classe di feature seguito dal codice numerico che individua i diversi gruppi di lavoro.	Testo	12

Nome feature class: PUN_FOTO**Primitiva:** Punto

Descrizione: Classe di feature relativa ai punti di ripresa fotografica sia delle stazioni di pregio floristico e faunistico sia dei luoghi notevoli riconosciuti durante l'attività di identificazione di habitat e habitat di specie della Rete Natura 2000 della Regione del Veneto.

Attributi:

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A1	ID	Inserire il codice di identificazione univoca della feature che è rappresentato da un contatore.	Numerico	6
A2	SITO	Inserire il codice univoco del sito.	Testo	9
A3	LOCAL	Indicare il luogo (principale toponimo) della ripresa fotografica. NOTE: nel caso di punti di ripresa in prossimità dei corsi d'acqua è necessario segnalare la posizione rispetto l'asse idrografico (sx, sinistra idrografica; dx, destra idrografica).	Testo	100
A4	AUTOR	Indicare il nominativo dell'autore.	Testo	255
A5	DATA	Indicare la data in cui è stata realizzata la foto. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.	Data	8
A5	ALTIMET	Indicare la quota s.l.m. del punto di ripresa fotografico. UNITÀ DI MISURA: metri (mt). POSIZIONI DECIMALI: 2.	Numerico	6
A6	HABITAT	Indicare la tipologia di habitat in cui è stata realizzata la ripresa fotografica utilizzando le codifiche EUNIS.	Testo	15
A7	SOGGETTO	Descrivere il soggetto della ripresa fotografica.	Testo	100
A8	FOCALE	Indicare la focale. DOMINIO: 1, da 28 mm a 50 mm; 2, da 50mm a 105 mm; 3, da 105 mm a 300 mm; 4, superiore a 300 mm..	Numerico	1
A9	DIREZ	Indicare la direzione della ripresa fotografica. DOMINIO: 1, Nord; 2, Nord - NordEst; 3, Est - NordEst; 4, Est; 5, Est - SudEst; 6, Sud - SudEst; 7, Sud; 8, Sud - SudOvest; 9, Ovest - SudOvest; 10, Ovest; 11, Ovest - NordOvest; 12, Nord - NordOvest.	Numerico	2

ALLEGATO A1 Dgr n. 2151 del 4 luglio 2006

pag. 48/55

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A10	FORMAT	Indicare il formato fotografico utilizzato. DOMINIO: 1, pellicola a colori; 2, diapositiva; 3, digitale.	Numerico	1
A11	NOTE_ELAB	Elencare le difficoltà emerse per la compilazione dei campi della feature in oggetto	Testo	255
A12	METADATO	Indicare l'identificativo del metadato compilato, secondo lo standard regionale, dal gruppo di lavoro responsabile dell'informazione rappresentata. NOTE: l'identificativo si compone del nome della classe di feature seguito dal codice numerico che individua i diversi gruppi di lavoro.	Testo	12

Nome feature class: COLL/VER**Primitiva:** Punto**Descrizione:** Classe di feature che comprende le stazioni di collaudo/verifica dei tematismi per le feature class HAB_AREA e HAB_LINE.**Attributi:**

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A1	ID	Indicare il codice di identificazione univoca della feature che è rappresentato da un contatore.	Numerico	3
A2	SITO	Inserire il codice univoco del sito.	Testo	9
A3	TIPO_FEA	Indicare la primitiva geometrica oggetto di verifica/collaudo. DOMINIO: L, linea; A, area.	Testo	1
A4	ID_FEA	Indicare il codice identificativo della feature.	Numerico	6
A5	C_ERR	Indicare il numero dei campi contraddistinti da una erronea attribuzione	Numerico	3
A6	C_A2	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	9
A7	C_A3	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	4
A8	C_A4	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	15
A9	C_A5	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	5
A10	C_A6	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	8
A11	C_A7	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	8
A11	C_A8	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	150
A12	C_A9	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	255
A13	C_A10	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «0» (non variato).	Numerico	1
A14	C_A11	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	255
A15	C_A12	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	255
A16	C_A13	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	255
A17	C_A14	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «0» (non variato).	Numerico	2
A18	C_A15	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «0» (non variato).	Numerico	2
A19	C_A16	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «0» (non variato).	Numerico	2
A20	C_A17	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «0» (non variato).	Numerico	2

ALLEGATO A1 Dgr n. 2151 del 4 luglio 2006

pag. 50/55

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
A21	C_A18	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «0» (non variato).	Numerico	2
A22	C_A19	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «NV» (non variato).	Numerico	2
A23	C_A20	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «NV» (non variato).	Numerico	2
A24	C_A21	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «NV» (non variato).	Numerico	2
A25	C_A22	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «NV» (non variato).	Numerico	2
A26	C_A23	Segnalare la variazione; qual ora assente riportare «NV» (non variato).	Testo	60
A27	NOTE_ELAB	Elencare le difficoltà emerse per la compilazione dei campi della feature in oggetto	Testo	255
A28	METADATO	Indicare l'identificativo del metadato compilato, secondo lo standard regionale, dal gruppo di lavoro responsabile dell'informazione rappresentata. NOTE: l'identificativo si compone del nome della classe di feature seguito dal codice numerico che individua i diversi gruppi di lavoro.	Testo	12

Specifiche per la compilazione del metadato per ciascuna classe di feature.

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
M1	ID_META	Indicare l'identificativo del metadato compilato, secondo lo standard regionale, dal gruppo di lavoro responsabile dell'informazione rappresentata. NOTE: l'identificativo si compone del nome della classe di feature seguito dal codice numerico che individua i diversi gruppi di lavoro.	Testo	12
M2	DATA_LIC	Indicare la data alla quale il livello informativo è stato licenziato. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.	Data	8
M3	LING_LI	Specificare la lingua utilizzata per compilare i dati facenti parte del livello informativo.	Testo	15
M4	BD_ASS	Elencare le banche dati, se esistenti, relazionate o create congiuntamente al livello informativo.	Testo	255
M5	TIPO_FEA	Indicare la primitiva geometrica utilizzata per modellare la feature. DOMINIO: 1, Punto 2D, 2, Punto 3D, 3, Linea 2D, 4, Linea 3D, 5, Poligono 2D, 6, Poligono 3D.	Numerico	1
M6	NUMERO	Individuare il numero di oggetti all'interno del livello informativo.	Numerico	6
M7	UNI_MIS	Indicare l'unità di misura adottata nel rappresentare il livello informativo.	Testo	2
M8	SCALA_N	Indicare la scala cartografica che maggiormente approssima il contenuto del livello informativo. NOTE: il dominio deve essere strutturato nel seguente modo: 1:X, ove X rappresenta la scala.	Testo	7
M9	ACC_POS	Definire la qualità della posizione geografica del dato digitale rispetto alla sua fonte, utilizzando come indicatore di qualità o l'accuratezza assoluta ovvero misurando la media degli scostamenti massimi [SM] - <i>distanza massima tra un punto digitale e il suo omologo nella fonte</i> - o la media degli scarti quadratici medi [SQM] secondo l'unità di misura delle distanze adottata nel livello informativo. Definire inoltre la percentuale di campione dei dati su cui effettuare la misura. NOTE: il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: SSS.PPP.UU.VV ovvero riportando la sigla dell'indicatore di qualità adottato (SSS), la percentuale del campione (PPP), la sigla dell'unità di misura adottata (UU) e il valore calcolato (VV).	Testo	13

CAMPO		DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
M10	ACC_TEMA	<p>Definire la qualità delle proprietà tematiche del dato digitale rispetto alla sua fonte ossia la misura degli attributi descrittivi. L'indicatore di qualità è l'accuratezza della classificazione che permette di calcolare la percentuale di feature correttamente classificate rispetto al totale del campione individuato -<i>numero di oggetti acquisiti nel livello informativo i cui attributi sono stati assegnati correttamente / numero oggetti presenti nella fonte x 100</i>. Il campione viene definito come percentuale di dati su cui viene applicato l'indicatore.</p> <p>NOTE: il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: PPP.VVV, ovvero riportando la percentuale del campione (PPP) ed il valore calcolato in percentuale (VVV).</p>	Testo	7
M11	ACC_TEMP	<p>Definire la qualità delle proprietà temporali del dato digitale rispetto alla sua fonte definendone il suo grado di aggiornamento. Viene riportata la data di acquisizione geometrica della feature più vecchia.</p> <p>NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.</p>	Data	8
M12	CONG_LOG	<p>Definire il grado di conformità del dato digitale per comparazione con la fonte valutando se il livello informativo soddisfa le sue specifiche in termini di struttura interna. Il campione dei dati su cui deve essere eseguito il controllo è il 100% degli oggetti acquisiti. I tipici controlli da effettuare sono ad esempio: chiusura dei poligoni [CP], coordinate all'interno di precisi limiti geografici [LG], appartenenza dei valori delle variabili (attributi) agli specifici domini [AD]...</p> <p>NOTE: il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: SS.UU.VVV ovvero riportando la sigla dell'indicatore di qualità adottato (SS), la sigla dell'unità di misura adottata (UU) ed il valore calcolato in percentuale (VVV).</p>	Testo	9
M13	COMPLET	<p>Definire il grado di conformità del dato digitale per comparazione con la sua fonte, in termini di numerosità delle entità. L'indicatore di qualità è rappresentato dalle omissioni o dall'eccedenze, espresso come percentuale di completezza della classificazione rispetto al totale del campione individuato -<i>numero di oggetti acquisiti nel livello / numero oggetti presenti nella fonte x 100</i>.</p> <p>NOTE: il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: PPP.VVV ovvero riportando la percentuale del campione (PPP) ed il valore calcolato in percentuale (VVV).</p>	Testo	7

ALLEGATO A1 Dgr n. 2151 del 4 luglio 2006

pag. 53/55

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
M14	DATUM	Identificare il sistema geodetico di riferimento, e più in particolare: la superficie virtuale di riferimento geodetico (l'ellissoide), il suo orientamento e l'origine delle coordinate dei vari punti spaziali. I Datum di interesse per la cartografia italiana sono: ROMA40, ED50, Catastale e WGS84	Testo	10
M15	UNIT_ANG	Indicare l'unità angolare del datum utilizzato per rappresentare il livello informativo. UNITÀ DI MISURA: gradi (°). POSIZIONI DECIMALI: 18.	Numerico	20
M16	PRIMO_ME	Indicare la latitudine del primo meridiano del Datum utilizzato per rappresentare il livello informativo. UNITÀ DI MISURA: gradi, primi, secondi. NOTE: il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: GG,PP,SS.ssss ovvero riportando i gradi (GG), i primi (PP) ed i secondi (SS) separati da una virgola; inoltre i secondi vanno indicati con 4 posizioni decimali (ssss).	Testo	13
M17	ELLISSO	Indicare il tipo di ellissoide adottato come superficie di riferimento per la collocazione planimetrica degli oggetti territoriali.	Testo	50
M18	PROIEZ	Indicare il tipo di proiezione cartografica utilizzata	Testo	50
M19	FALSO_E	Indicare la falsa origine Est del sistema di proiezione adottato. UNITÀ DI MISURA: metri (mt). POSIZIONI DECIMALI: 6.	Numerico	14
M20	FALSO_N	Indicare la falsa origine Nord del sistema di proiezione adottato. UNITÀ DI MISURA: metri (mt). POSIZIONI DECIMALI: 6.	Numerico	14
M21	MER_CENT	Indicare il meridiano centrale del sistema di proiezione adottato. UNITÀ DI MISURA: gradi (°). POSIZIONI DECIMALI: 6.	Numerico	9
M22	EST_GEO	Indicare l'estensione geografica del livello informativo descritta dalle aree amministrative. DOMINIO 1, Regione; 2, Provincia; 3, Comune; 4, insieme di comuni.	Numerico	1
M23	EST_SPAZ	Indicare l'estensione complessiva data dai limiti minimi e massimi del rettangolo che circonda il livello informativo. NOTE: il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: Xmin,Ymin,Xmax,Ymax così organizzato: UNITÀ DI MISURA: metri (mt). POSIZIONI DECIMALI: 6. CARATTERI: 14.	Testo	59

ALLEGATO A1 Dgr n. 2151 del 4 luglio 2006

pag. 54/55

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
M24	EST_VERT	Indicare, se previsto dal modello dei dati, valore minimo e massimo di quota del livello informativo. NOTE: il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: Zmin,Zmax così organizzato: UNITÀ DI MISURA: metri (mt). POSIZIONI DECIMALI: 2. CARATTERI :6.	Testo	13
M25	GRUP_LAV	Riportare la denominazione del gruppo di lavoro (Istituto Universitario, Ente Pubblico, Ente Privato) responsabile del livello informativo prodotto.	Testo	150
M26	RUOLO_GL	Ruolo del gruppo di lavoro in relazione al livello informativo. DOMINIO: 1, coordinatore; 2, coordinatore e produttore	Numerico	1
M27	PERSONAL	Riportare i nominativi delle persone che hanno partecipato alla produzione del livello informativo. NOTE: il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: N.COGNOME,N.COGNOME ossia riportando l'iniziale del nome seguita dal punto,il cognome e separando mediante la virgola il successivo nominativo.	Testo	255
M28	INDIR_GL	Riportare l'indirizzo della sede legale del gruppo di lavoro.	Testo	255
M29	CIT_GL	Riportare la città della sede legale del gruppo di lavoro.	Testo	150
M30	CAP_GL	Riportare il codice di avviamento postale della sede legale del gruppo di lavoro.	Numerico	5
M31	TEL_GL	Riportare il recapito telefonico della sede legale del gruppo di lavoro. NOTE: il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: PPPP.NNNNNN ovvero separando il prefisso dal numero mediante un punto.	Testo	12
M32	FAX_GL	Riportare il fax della sede legale del gruppo di lavoro. NOTE: il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: PPPP.NNNNNN ovvero separando il prefisso dal numero mediante un punto.	Testo	12
M33	WEB	Riportare, ove possibile, l'indirizzo WEB della <i>home page</i> della sede legale del gruppo di lavoro.	Testo	50
M34	EMAIL_GL	Riportare, ove possibile, l'indirizzo di posta elettronica della sede legale del gruppo di lavoro.	Testo	50
M35	REFERENT	Riportare il nominativo della persona che funge da referente all'interno del gruppo di lavoro. NOTE: il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: NOME.COGNOME.	Testo	50
M36	RUOLO_RF	Indicare il ruolo ricoperto dal referente all'interno della struttura del gruppo di lavoro	Testo	100

	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO E DIMENSIONE	
M37	TEL_RF	Riportare il recapito telefonico del referente del gruppo di lavoro. NOTE: il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: PPPP.NNNNNN ovvero separando il prefisso dal numero mediante un punto.	Testo	12
M38	FAX_RF	Riportare il fax del referente del gruppo di lavoro. NOTE: il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: PPPP.NNNNNN ovvero separando il prefisso dal numero mediante un punto.	Testo	12
M39	EMAIL_RF	Riportare, ove possibile, l'indirizzo di posta elettronica del referente del gruppo di lavoro.	Testo	50
M40	DATA_MET	Indicare la data alla quale il metadato è stato compilato. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.	Data	8
M41	DATA_MAG	Indicare la data alla quale il metadato è stato aggiornato. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.	Data	8
M42	LING_MET	Specificare la lingua utilizzata per compilare il metadato.	Testo	15